



EUROPEAN COMMISSION
HEALTH & CONSUMERS DIRECTORATE-GENERAL

Unit 04 - Veterinary Control Programmes

SANCO/4347/2009

*Programmes for the eradication, control and monitoring of certain
animal diseases and zoonoses*

Eradication programme of Swine Vesicular Disease

Approved* for 2009 by Commission Decision 2008/897/EC

Italy

* in accordance with Commission Decision 90/424/EEC



Ministero della Salute

Dipartimento per la
Sanità Pubblica
veterinaria la
Nutrizione e la
Sicurezza degli
Alimenti

ITALIA

**PIANO DI SORVEGLIANZA NAZIONALE PER
LA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO
(MVS) - ANNO 2009**

1. Identificativo del programma

Stato Membro: Italia

Malattia: Malattia Vesicolare del Suino

Anno di attuazione: 2009

Riferimento del presente documento:

Persona da contattare: dott.ssa Gaetana Ferri, 0039-6-59946584, g.ferri@sanita.it

Data di invio alla Commissione: 30/04/08

Premessa

Il presente piano è stato redatto in accordo con la Decisione del Consiglio 90/638/CEE, del 27 novembre 1990, che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali e si segue l'ordine dei punti riportati nell'Allegato II della Decisione della Commissione 450/EC del 29/04/2004 che stabilisce requisiti uniformi per il contenuto delle domande di finanziamenti comunitari destinati a programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali. Viene inoltre predisposto in accordo con quanto previsto dalla Decisione della Commissione 2005/779/EC e la successiva modifica, 2007/9/EC.

Eventuali aggiornamenti al piano verranno trasmessi qualora si rendesse necessario.

2. Dati storici sull'evoluzione epidemiologica della malattia

In Italia dal 1995 sono iniziate le attività di sorveglianza ed eradicazione per la malattia vescicolare del suino (MVS), i piani predisposti avevano come obiettivo finale l'eradicazione, da raggiungersi mediante l'accreditamento sanitario delle aziende e delle regioni. Le attività di sorveglianza nel tempo sono state modificate per adeguarsi alla mutata situazione epidemiologica e ai cambiamenti osservati nel quadro clinico della malattia. Le regioni del centro nord hanno raggiunto l'accreditamento a partire dal 1997, mentre in quelle non accreditate del centro sud è stata persistentemente segnalata la presenza dell'infezione. Nel corso degli anni però focolai di malattia sono stati individuati anche nelle regioni centro settentrionali dove sono stati rapidamente estinti.

Nel periodo 2006-2007 in Italia c'è stata una recrudescenza della malattia, il picco epidemico è stato alla fine del 2006, quando la malattia è stata individuata ed è diffusa in Italia settentrionale. Nel corso del 2007 situazioni epidemiologiche di rischio sono state evidenziate sia in Italia centrale che settentrionale, la regione maggiormente interessata è stata però la Lombardia dove sono stati individuati 23 focolai.

Vengono riportati i risultati delle attività di sorveglianza svolte nel corso del 2007.

Attività di sorveglianza sierologica

In tabella 1 vengono riportati i risultati dell'attività di sorveglianza sierologica svolta nelle aziende soggette a Piano.

Secondo quanto previsto da Piano di eradicazione, tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate per MVS. Sono state riscontrate positività sierologiche in 10 regioni (sono incluse le aziende con singleton), di queste, 5 sono state anche sede di focolai di MVS.

I risultati dell'attività di sorveglianza sierologica svolta nelle aziende da ingrasso hanno un significato diverso se i controlli si sono svolti in regioni accreditate o in regioni non accreditate per la MVS. Nelle regioni non accreditate i controlli nelle aziende da ingrasso rientrano fra le normali attività routinarie del Piano, per le regioni accreditate invece, sono la conseguenza delle attività di rintraccio di un focolaio, rientrano quindi fra le attività di eradicazione dei focolai. In quest'ultimo caso è atteso un maggior numero di aziende sieropositive, visto che i controlli vengono effettuati in seguito ad un "sospetto". Sono state

individuare positività sierologiche in 10 regioni italiane, 6 sono state anche sede di focolai MVS.

Attività di sorveglianza virologica

In tabella 2 vengono riportati i risultati dell'attività di sorveglianza virologica, nella prima parte della tabella, il dettaglio dei controlli nelle stalle di sosta.

Il controllo delle stalle di sosta è stato inserito nel piano nazionale a partire dal 1997. Questo tipo di controllo è stato introdotto per verificare lo stato sanitario delle stalle di sosta, che costituiscono un punto di contatto e di smistamento degli animali e hanno avuto un ruolo importante nel mantenimento e nella diffusione dell'infezione. Inizialmente (1997 – 1998) era un controllo sierologico e virologico trimestrale, a partire dal 1999 è diventato un controllo virologico mensile che, per alcune regioni (quelle non accreditate) ha comportato, in attesa degli esiti di laboratorio, il blocco della movimentazione.

Positività virologiche sono state evidenziate in 7 regioni e 9 dei focolai notificati sono stati individuati nelle stalle di sosta: 6 nelle regioni non accreditate (100% è risultato essere focolaio primario), 3 nelle regioni accreditate (2 di questi, 66,6%, è risultato focolaio primario di MVS: entrambi in Lazio e uno è risultato secondario, in Lombardia 33,3%).

Nel corso del 2007 le stalle di sosta hanno dato origine a 35 focolai secondari.

Controllo delle importazioni

Nella Tabella 1 vengono riportati i controlli effettuati sulle partite di animali importate e nel corso del 2007 non sono stati evidenziati casi di positività.

Focolai notificati

Nel corso del 2007 sono stati notificati 89 focolai di MVS in 7 regioni, nelle aziende interessate erano presenti 70089 capi (Figura 1):

- Tre delle regioni interessate sono quelle non accreditate per MVS: Campania (8), Calabria (17) e Abruzzo (6)
- Gli altri focolai sono stati individuati nelle regioni accreditate: Lombardia (23), Marche (1), Molise (11) e Lazio (23).

La regione Lombardia è quella dove è stato registrato il maggior numero di focolai (23) ed è stato abbattuto il numero più elevato di capi (67.543). Le province interessate sono quelle di Brescia (13), Mantova (3), Bergamo (1), Milano (2), Cremona (4).

Degli 89 focolai individuati in Italia 26 (29,2%) sono risultati primari e 63 (70,7%) secondari.

I focolai sono stati evidenziati nelle seguenti tipologie di allevamento :

- aziende da ingrasso: 64 (71,9%), 7 primari (10,9%) e 57 secondari (89%),
- aziende da riproduzione: 15 (16,8%), 10 (66,6%) primari e 5 (33,3%) secondari,
- stalle di sosta: 9 (10,1%), 8 (88,8%) primari e 1 (11,1%) secondari.
- mattatoio: 1 (BG).

I risultati delle indagini epidemiologica nella maggior parte dei casi confermano che la diffusione della MVS è legato allo spostamento di animali infetti, mezzi di trasporto o utilizzo di attrezzature contaminate, passaggio di personale contaminato da un'azienda all'altra. Il virus è estremamente resistente nell'ambiente e nelle aziende e sui veicoli adibiti al trasporto degli animali non sono sempre correttamente applicate le misure igieniche di profilassi diretta. Discorso a parte merita una zona ristretta della provincia di Brescia, dove la trasmissione dell'infezione si è verificata in assenza degli elementi di rischio riconosciuti per la malattia. Gli elementi comuni per questi focolai erano quelli di essere localizzati in zone densamente popolate per suini (≥ 2500 suini/Km²) e ad una distanza media di circa 1,2 Km da un focolaio MVS. In questa zona per giungere all'eradicazione della malattia si è proceduto con l'abbattimento delle aziende dell'area considerata a rischio per la trasmissione dell'infezione.

Le diverse tipologie di aziende, in accordo con il ciclo di produzione/gestione e quindi di frequenza degli spostamenti di animali e veicoli, svolgono un ruolo diverso nella diffusione della malattia, e in base a questo possono essere riconosciuti 4 livelli di rischio: 1) stalle di sosta, 2) aziende da riproduzione ciclo aperto 3) aziende da riproduzione ciclo chiuso 4) aziende da ingrasso.

Per il 29% dei focolai l'origine è rimasta sconosciuta (focolai primari).

Ciò conferma le difficoltà esistenti in certe realtà zootecniche a tenere sotto controllo lo spostamento degli animali; questo risulta essere un fattore fortemente condizionante le attività di controllo e poi di eradicazione della malattia.

Il numero più elevato di focolai primari è stato riscontrato nelle stalle di sosta delle regioni non accreditate, a ribadire il ruolo cruciale che queste svolgono nella diffusione dell'infezione. A conferma di ciò, una delle situazioni critiche del 2007 si è verificata in Italia centrale ed è stata provocata da una stalla di sosta. In provincia dell'Aquila è stato infatti individuato un focolaio primario in una stalla di sosta e l'inosservanza delle misure previste per questa tipologia produttiva nelle regioni non accreditate, ha determinato l'insorgenza di 5 focolai nella stessa regione Abruzzo, e 21 focolai nella regione limitrofa, il Lazio, compromettendone lo stato sanitario.

Tabella 1: Sierosorveglianza 2007 - aziende suinicole.

REGIONE	RIPRODUZIONE		INGRASSO		SENZA IND PROD		IMPORTAZIONE		TOTALE	
	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	426	2	157	1	12	0	20	0	615	3
LIGURIA	17	0	2	0	1	0	0	0	20	0
LOMBARDIA	1202	37	1941	50	17	0	5	0	3165	87
TRENTINO ALTO-ADIGE	84	0	13	0	7	0	0	0	104	0
VENETO	260	0	393	0	79	0	0	0	732	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	39	0	2	0	36	0	0	0	77	0
EMILIA- ROMAGNA	486	1	196	2	31	0	2	0	715	3
TOSCANA	722	2	11	0	25	0	0	0	758	2
UMBRIA	183	0	12	0	0	0	0	0	195	0
MARCHE	255	0	36	0	0	0	2	0	293	0
LAZIO	256	3	112	15	35	1	0	0	403	19
ABRUZZO	411	2	1016	15	0	0	3	0	1430	17
MOLISE	219	0	108	3	0	0	3	0	330	3
CAMPANIA	810	27	727	24	80	4	7	0	1624	55
BASILICATA	146	4	34	1	0	0	9	0	189	5
PUGLIA	198	0	18	0	0	0	1	0	217	0
CALABRIA	749	31	263	10	99	3	1	0	1112	44
SICILIA	1098	2	183	1	28	0	2	0	1311	3
SARDEGNA	261	0	193	0	130	0	1	0	605	0
TOTALE	7842	111	5417	122	580	8	56	0	13895	241

S.B. sono inclusi di Singleton Reactors

Tabella 2: Sorveglianza virologica - 2007

STALLE DI SOSTA								
Regione	N° K SS	Campionament i	import	sosp. foc	corr epid	vari	n° tot	pos
VALLE								
D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	6	32	5	2	5	2	46	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	9	34	0	34	5	30	103	34
TAADIGE	7	30	0	0	0	5	35	0
VENETO	22	125	0	0	11	8	144	0
FVG	6	37	0	0	0	3	40	0
E-ROMAGNA	8	67	1	3	8	44	123	0
TOSCANA	17	107	5	4	1	49	166	0
UMBRIA	8	46	0	2	3	3	54	0
MARCHE	13	64	3	1	1	15	84	1
LAZIO	58	195	0	11	191	108	505	19
ABRUZZO	25	88	1	6	19	35	149	2
MOLISE	13	84	3	2	9	19	117	4
CAMPANIA	48	145	9	78	3	258	493	7
BASILICATA	8	56	1	6	1	1	65	0
PUGLIA	9	40	0	1	1	2	44	0
CALABRIA	83	212	62	53	0	66	393	4
SICILIA	17	51	8	4	0	20	83	0
SARDEGNA	0	0	4	0	0	1	5	0
TOTAL	357	1413	102	207	258	689	2649	71

Figura 1: Focolai MVS 2007



Regione	Focoli:	Attivi-12 percenti
VALLE D'AOSTA	0	0
Piemonte	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	23	67,54
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRULLI VILLAGGIO VENEZIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	1	7,29
LAZIO	26	78
ABRUZZO	0	22,4
MOLISE	11	67
CAMPANIA	8	60,6
BASILICATA	0	0
PUGLIA	3	0
CALABRIA	12	47,9
SICILIA	0	0
SARDEGNA	0	0

3. Descrizione del programma presentato

Il piano MVS proposto per il 2009 ha i seguenti obiettivi:

- il mantenimento dell'accreditamento nelle regioni accreditate;
- la verifica della situazione epidemiologica nelle regioni accreditate che nel 2006-7 sono state sede di focolai MVS;
- il raggiungimento dell'accreditamento di quelle non accreditate.

Vengono proposte modalità di sorveglianza differenziate a seconda dello stato sanitario delle regioni e della situazione epidemiologica riscontrata nel corso del 2006-7, quanto accaduto nella recente epidemia rende indispensabile una intensificazione delle attività di sorveglianza per la malattia, anche nelle regioni accreditate.

Il Piano dovrà prevedere:

- Un incremento della sensibilità del campionamento nelle aziende da riproduzione (regioni accreditate e non accreditate);
- il controllo delle aziende da ingrasso anche nelle regioni accreditate. L'intensità delle attività di controllo nelle diverse regioni verrà modulata in relazione alla situazione epidemiologica riscontrata nel corso del 2006/7, nelle regioni stesse;
- Un'intensificazione delle attività di sorveglianza e vigilanza nelle stalle di sosta (regioni accreditate e non), in considerazione del ruolo cruciale che queste aziende svolgono nella diffusione dell'infezione;
- Il completamento dell'anagrafe suina e una migliore registrazione degli spostamenti animali, visto che la non corretta registrazione e documentazione dello spostamento degli animali rende difficoltose le attività di rintraccio e quindi le attività di contenimento ed eradicazione della malattia.
- Faranno parte del Piano nazionale anche linee guida per la bio-sicurezza, dove vengono dettagliate misure specifiche per controllare le potenziali vie di diffusione dell'infezione ed impedire l'introduzione nell'allevamento. Infatti, quanto previsto dalle disposizioni legislative viene vanificato se, contemporaneamente non esiste la consapevolezza da parte degli operatori del settore che per tutelare i propri interessi economici e commerciali è necessario salvaguardare lo status sanitario del patrimonio zootecnico, anche mediante l'applicazione responsabile di rigorose misure di bio-sicurezza.

Quanto sopra espresso è reso obbligatorio con apposita Ordinanza ministeriale, firmata dall'On. Sig. Ministro ed inviata alla Corte dei Conti per la registrazione nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

4. Misure previste dal programma presentato

4.1. Riepilogo delle misure previste dal programma

Durata del programma: annuale (2009)

Primo anno:

Ultimo anno:

Eradicazione

Test

Macellazione degli animali risultati positivi

Abbattimento degli animali risultati positivi

Estensione delle misure di macellazione o abbattimento

Eliminazione dei prodotti

Monitoraggio o sorveglianza

Altro (specificare):

Il programma ha durata annuale: 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2009.

RICONOSCIMENTO DELLE AZIENDE

- Nelle Regioni riconosciute indenni dalla MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se:
 - Aziende da riproduzione: in due occasioni, ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, e l'esito era negativo
 - Aziende da ingrasso: tutti i suini provengono da aziende riconosciute indenni da MVS.

- Nelle Regioni non riconosciute indenni per la MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se in due occasioni ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un

numero di suini sufficiente per rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, e l'esito era negativo.

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

➤ Regioni riconosciute indenni per MVS

Gli allevamenti devono accreditarsi secondo quanto previsto per le regioni indenni nel paragrafo "riconoscimento delle aziende".

Gli allevamenti privi di qualifica non possono movimentare suini anche se destinati direttamente al macello.

Attività previste:

- Anagrafe individuale degli allevamenti suini,
- Aziende da riproduzione:
 - a. Ciclo aperto: Tutte le aziende da riproduzione devono essere sottoposte a controllo sierologico ogni sei mesi. In ciascuna azienda devono essere prelevati campioni per le prove sierologiche su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.
 - b. Ciclo chiuso: Tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate sierologicamente annualmente con le stesse modalità di campionamento previste per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto.
- Aziende da ingrasso:
 - Regioni nelle quali nel corso del 2006/7 non sono stati evidenziati focolai di MVS o, nel caso in cui si siano verificati, sono risultati focolai secondari e le attività di sorveglianza ed eradicazione hanno dimostrato la non diffusione della malattia sul territorio regionale (Emilia Romagna): in queste regioni

deve essere selezionato un campione di 300 aziende (rappresentativo della realtà zootecnica regionale), con un numero di capi superiore alle 2 unità. Nelle aziende individuate dovrà essere controllato sierologicamente un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%), ogni 6 mesi.

- Regioni nelle quali nel corso del 2006/7 sono stati evidenziati focolai primari di MVS: in queste regioni devono essere controllate tutte le aziende da ingrasso con un numero di capi superiore alle 2 unità, controllando sierologicamente un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, ogni 6 mesi.
- Stalle dei commercianti / centri di raccolta: Controllo sierologico e virologico mensile, con le seguenti modalità:
 - Controllo sierologico: degli animali presenti nella stalla di sosta (P: 5%; I.C. 95%);
 - Controllo virologico: su feci ambientali, da prelevare in ciascun locale di stabulazione degli animali.

Il prelievo dei campioni di sangue viene effettuato contestualmente con quello delle feci.

➤ Regioni non riconosciute indenni per MVS:

Gli allevamenti devono accreditarsi secondo quanto previsto per le regioni non indenni nel paragrafo "riconoscimento delle aziende".

Gli allevamenti privi di qualifica non possono movimentare suini anche se destinati direttamente al macello.

Attività previste:

- Anagrafe individuale degli allevamenti suini;
- Aziende da riproduzione:

- a. **Ciclo aperto:** Tutte le aziende da riproduzione devono essere sottoposte a controllo sierologico ogni sei mesi. In ciascuna azienda devono essere prelevati campioni per le prove sierologiche su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.
- b. **Ciclo chiuso:** Tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate sierologicamente annualmente. Il numero di campioni da prelevare è lo stesso per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto.
- o **Aziende da ingrasso:** devono essere controllate tutte le aziende da ingrasso con un numero di capi superiore alle 2 unità, controllando sierologicamente un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, ogni 6 mesi.
- o **Stalle dei commercianti / centri di raccolta:** Controllo sierologico e virologico mensile, con le seguenti modalità:
 - **Controllo sierologico:** degli animali presenti nella stalla di sosta (P: 5%; I.C. 95%);
 - **Controllo virologico:** su feci ambientali, da prelevare in ciascun locale di stabulazione degli animali.

Il prelievo dei campioni di sangue viene effettuato contestualmente con quello delle feci e, per le regioni non accreditate, è previsto che gli animali presenti in azienda al momento del controllo, possano essere spostati solo dopo la conferma dell'esito negativo ai test diagnostici previsti.

Regole comuni per le Regioni Accreditate e Non Accreditate

I campioni prelevati nell'esecuzione del presente piano devono essere inviati all'istituto zooprofilattico competente per territorio o al CERVES, a seconda della tipologia di campione, con la modulistica di accompagnamento debitamente compilata. Nel caso dei controlli previsti da piano nelle stalle di sosta, la modulistica deve essere compilata ed

inviata all'Istituto competente per territorio, anche quando nelle stalle di sosta non sono presenti animali e non si può procedere con il prelievo dei campioni.

MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

Un'azienda che è riconosciuta indenne per la MVS mantiene la propria qualifica se: 1) effettua i controlli previsti dal piano, in accordo con quanto previsto per lo stato sanitario per la MVS della regione di appartenenza, 2) i suini introdotti in azienda provengono da aziende riconosciute indenni dalla MVS.

ALTRI CONTROLLI

Qualunque allevamento, non definibile come stalla del commerciante ai sensi della Direttiva 97/12/CE, ma che comunque commercializza partite di animali introdotte da non più di 60 giorni, è soggetta agli stessi controlli previsti per le stalle di sosta.

Attività previste per le stalle di sosta

Fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, per le finalità del presente Piano MVS le stalle di sosta e le stalle dei commercianti sono assimilabili ai centri di raccolta e, al momento del sopralluogo per il prelievo dei campioni previsti dal piano nazionale, si deve verificare che sussistano i requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione della malattia e a garantire la possibilità di rintraccio, nel caso in cui ciò si verificasse.

1. Dotazioni minime previste per le stalle di sosta in assenza delle quali non è possibile commercializzare animali:
 - a) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione dei locali della stalla di sosta.
 - b) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione degli automezzi prima dell'ingresso nella stalla di sosta,

c) presenza di disinfettanti di comprovata efficacia nei confronti del virus MVS, nella stalla di sosta e all'ingresso della stalla di sosta stessa.

2. Modalità gestionali previste per le stalle di sosta:

a) Nelle stalle di sosta la commercializzazione degli animali deve avvenire entro 30 giorni dal loro acquisto. I suini introdotti nelle stalle di sosta hanno come esclusiva e diretta destinazione gli impianti di macellazione.

b) Gli scarti (animali sottopeso o con patologie o relativi esiti che ne determinano l'invio alla macellazione) e gli animali da riforma (animali da riproduzione a fine carriera) non possono essere commercializzati attraverso le stalle di sosta.

c) Dopo ogni scarico di animali, e comunque prima dell'ingresso in allevamento, gli automezzi adibiti al trasporto degli animali devono essere lavati e disinfettati. La certificazione che prova la pulizia e disinfezione deve essere trattenuta agli atti per 1 anno.

d) Nelle stalle di sosta ogni 30 giorni deve essere effettuato il vuoto sanitario dell'azienda e si deve procedere con le operazioni di pulizia e disinfezione mediante l'utilizzo di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino. I periodi di vuoto sanitario, così come le operazioni di pulizia e disinfezione e i disinfettanti utilizzati devono essere registrati e documentati in azienda.

3. Campionamenti previsti nelle stalle dei commercianti / centri di raccolta: è previsto un controllo sierologico e virologico, con le seguenti modalità:

a) Controllo sierologico: degli animali presenti nella stalla di sosta in un numero di soggetti pari a quello indicato nella tabella di cui all'allegato IV;

b) Controllo virologico: su feci ambientali, da prelevare in ciascun locale di stabulazione degli animali.

Il prelievo dei campioni di sangue viene effettuato contestualmente con quello delle feci una volta al mese sia nelle regioni accreditate che in quelle non accreditate per MVS. Per entrambe, in attesa degli esiti, non è previsto il blocco della movimentazione.

4. Al momento del prelievo dei campioni previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono verificare:

- a) il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda,
- b) che i cicli di produzione (della durata massima di 30 giorni) siano opportunamente alternati con i cicli di vuoto sanitario e di pulizia e disinfezione dei locali dell'azienda,
- c) La funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione,
- d) la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS,
- e) Nella stalla di sosta deve essere presente documentazione dove vengono registrati: i periodi di vuoto sanitario, le disinfezioni con le relative date, il nome commerciale, il principio attivo ed i quantitativi del disinfettanti utilizzato.

Il veterinario competente per territorio che effettua il sopralluogo nella stalla di sosta deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata in azienda sul registro di stalla, mediante l'apposizione di data e firma.

Alle stalle di sosta che per due volte vengono individuate come focolaio primario di malattia vescicolare del suino, viene revocata l'autorizzazione all'esercizio.

Misure di Pulizia e Disinfezione da applicare alla fine del ciclo di attività ordinaria della stalla di sosta (30 giorni)

I disinfettanti hanno una notevole riduzione nella loro efficacia quando agiscono in presenza di sporcizia, materiale organico e grasso, quindi, la disinfezione per essere efficace deve essere preceduta da un'accurata pulizia e detersione degli ambienti.

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere condotte dopo che gli animali sono stati rimossi dagli ambienti e devono essere articolate in tre fasi distinte:

1. rimozione fisica del materiale presente (feci, residui di mangimi, sporcizia);
2. Lavaggio con acqua e detergente;
3. disinfezione.

Fase 1:

Si deve procedere con la rimozione fisica del materiale grossolano presente negli ambienti di stabulazione, alimentazione o transito degli animali, con rimozione fisica del materiale presente: feci, lettiera, residui di mangime e sporcizia varia. Le incrostazioni di materiale organico dovranno essere eliminate mediante l'utilizzo di idropultrici a pressione.

Fase 2:

Una volta che il materiale grossolano è stato rimosso le superfici dovranno essere irrorate con un prodotto sgrassante (detergente), che poi dovrà essere eliminato mediante risciacquo con acqua.

Fase 3:

Per la fase di disinfezione deve essere utilizzato uno dei disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, alle relative concentrazioni d'uso e deve essere lasciato in azione per tutta la notte. Il disinfettante deve essere applicato sulle superfici asciutte.

L'introduzione degli animali nella stalla di sosta può avvenire solo dopo 2 giorni dal termine delle operazioni di pulizia e disinfezione, e prima della loro introduzione gli ambienti di stabulazione e governo degli animali devono essere risciacquati.

Disinfettanti attivi nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino

1. Agenti ossidanti:

a) miscele costituite da: perossidi inorganici, sali inorganici, acidi organici e detergenti anionici. Prodotti commerciali che sono indicati anche per macchinari e veicoli, alle concentrazioni riportate sul foglietto illustrativo.

2. Alcali:

a) Idrossido di sodio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.

- b) Idrossido di potassio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.

3. Aldeidi:

- a) Glutaraldeide alla concentrazione del 2% di sostanza attiva. Non è corrosiva sui metalli, è quindi indicata per gli automezzi. Non deve essere utilizzata per le persone o per gli animali.

MOVIMENTAZIONE DEI SUINI ALLEVATI NELLE REGIONI NON ACCREDITATE:

- È consentita solo da aziende accreditate e nell'ambito della stessa regione.
- È fatto esplicito divieto di movimentare suini da Regioni non riconosciute indenni da MVS ad allevamenti/macelli di Regioni accreditate.

Lo spostamento dei suini da regioni non riconosciute indenni da MVS può essere consentito a condizione che:

- L'azienda di origine sia stata riconosciuta indenne da MVS per un periodo ininterrotto di almeno 2 anni;
- Nei 60 giorni precedenti il trasporto l'azienda di origine non sia stata inclusa in una zona di protezione o di sorveglianza a seguito dell'insorgere di un focolaio di MVS;
- Nei 12 mesi precedenti il trasporto non vi sia stato introdotto nessun suino proveniente da aziende in cui si sospetta la presenza della MVS;
- I suini presenti nell'azienda di origine siano sottoposti a prelievo di campioni 20-30 giorni prima dello spostamento ed una prova sierologia sia effettuata su un numero di suini sufficiente a rilevare una sieroprevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;
 - Se trattasi di suini che hanno come destinazione il mattatoio, oltre ai controlli previsti nel punto precedente, i suini da spostare devono essere controllati sierologicamente (P: 5%; I.C. 95%) nei 10 giorni precedenti lo spostamento, e non possono essere spostati

dall'allevamento di origine se non sono stati acquisiti gli esiti negativi alle prove diagnostiche effettuate;

- Il suini presenti nell'azienda di destinazione degli animali spostati in deroga siano sottoposti al prelievo di campioni almeno 28 giorni dopo l'introduzione dei capi, e una prova sierologia sia effettuata su un numero di suini sufficiente per rilevare una siero prevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%. Tra i suini campionati devono essere compresi anche animali che sono stati oggetto dello spostamento. L'azienda di destinazione non può spostare suini fino a quando non siano concluse con esito negativo le prove previste;
- Il trasporto degli animali avvenga su veicoli piombati sotto il controllo della autorità competenti;
- Il trasporto dei suini sia notificato con un preavviso di almeno 48 ore all'autorità veterinaria competente dell'azienda di destinazione;
- I veicoli utilizzati per il trasporto dei suini siano puliti e disinfettati sotto controllo ufficiale prima e dopo il trasporto.

CONTROLLI SULLE PARTITE DI SUINI IMPORTATE

E' previsto un controllo non discriminatorio a campione per i suini provenienti da altri Stati Membri.

MISURE PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE PER LE STALLE DI SOSTA E DA VERIFICARE NELL'ESECUZIONE DEL PIANO MVS

- L' autorizzazione all'esercizio delle stalle di sosta viene conferito sulla base di quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954 "regolamento di polizia veterinaria". Ai detentori della stalla di sosta è fatto obbligo di tenere aggiornato il registro di carico e scarico e di implementate le misure atte ad evitare la propagazione di malattie infettive. Le stalle di sosta sono sottoposte a vigilanza veterinaria.

Per quanto riguarda la MVS, le stalle di sosta si sono dimostrate un punto nodale per la persistenza e la diffusione dell'infezione, questo in parte è dovuto a: 1) le caratteristiche biologiche intrinseche del virus MVS che è estremamente resistente nell'ambiente 2) il fatto

che la malattia decorre spesso in forma sub-clinica, manca quindi la fase di “riconoscimento tempestivo”, quando si riconosce è già diffusa 3) le difficoltà, in certe realtà zootecniche, a tenere sotto controllo la movimentazione animale.

Per tali motivazioni nell'esecuzione del piano di sorveglianza per la malattia vescicolare, al momento del prelievo dei campioni nelle stalle di sosta, si deve verificare la presenza dei requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione dell'infezione e a garantire la possibilità di rintraccio, nel caso in cui accadesse.

Al momento del prelievo dei campioni per i controlli virologici previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono anche verificare:

- il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda,
- La funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione,
- la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS,
- Il registro delle disinfezioni, dove devono essere riportate le date di disinfezione ed i quantitativi di disinfettanti utilizzati.

Il veterinario che effettua il sopralluogo in azienda deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata sul registro di stalla e delle disinfezioni, mediante l'apposizione di data e firma.

SOSPENSIONE TEMPORANEA, REVOCA, SANZIONI: Secondo quanto previsto dall' art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954, l'autorizzazione all'esercizio della stalla di sosta può essere temporaneamente sospesa, per infrazione alle norme previste per le stalle di sosta, nei casi più gravi questo può comportare la revoca dell'autorizzazione all'esercizio.

Secondo quanto previsto dalla Legge 2 giugno 1988 n.218 art.6 comma 3, modificato da art.16 del D.L.vo 22.5.1999 n.196, i contravventori sono soggetti a contravvenzione amministrativa pecuniaria pari a 1549,37 fino a 9296,22 Euro.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.L.vo 225/2003, salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque essendo obbligato ai sensi dell'art. 2 del DPR 8 febbraio 1954, non denuncia la malattia o viola le misure sanitarie previste per le malattie presenti in allegato 1 (tra cui anche la MVS) è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro da 1549,37 a 9296,22 Euro.

ALTRE MISURE DI CONTROLLO

- Viene mantenuto l'obbligo del controllo documentale da parte del veterinario ufficiale relativamente alla disinfezione nelle stalle di sosta, centri di raccolta e stalle annesse ai macelli.

Il veterinario ufficiale ha inoltre l'obbligo di comunicare alla Regione su base trimestrale l'elenco delle aziende che sono risultate non essere in regola con i controlli documentali di cui ai precedenti punti.

- Disinfezione dei mezzi di trasporto

Particolare attenzione deve essere posta alla verifica dell'avvenuta disinfezione per gli automezzi che trasportano partite di suini nelle Regioni non accreditate. A tale proposito controlli a campione dovranno essere effettuati dai veterinari ufficiali sugli automezzi che abitualmente commercializzano suini con le Regioni non accreditate verificando l'avvenuta disinfezione sull'apposito registro di cui all'art 12 comma 2 della Direttiva 97/12 CE.

4.2 Designazione di un autorità centrale incaricata del coordinamento e del controllo dei servizi competenti sull'attuazione del programma.

Incarichi dei diversi livelli coinvolti nel piano e linea di comando:

Il Ministero della Salute-Direzione Generale Sanità Pubblica Veterinaria, Alimenti e Nutrizione costituisce l'autorità Centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni, inoltre è responsabile del flusso di informazioni verso le principali organizzazioni internazionali (Commissione europea – FAO – O. I. E.).

Le Regioni effettuano a loro volta un'azione di coordinamento e controllo nei confronti dei servizi veterinari territoriali (ASL) in relazione all'attuazione del piano.

Vengono inoltre svolti periodicamente dal Ministero della Salute in diverse Regioni corsi di aggiornamento per il personale veterinario delle ASL e delle stesse Regioni.

4.3 Delimitazione della zona geografica ed amministrativa in cui sarà applicato il programma:

Le azioni previste dal piano valgono sull'intero territorio nazionale con modalità di controllo diversificate a seconda dello stato sanitario acquisito dalle singole Regioni e della situazione epidemiologica riscontrata nel corso 2006-7.

4.4 Misure implementate nel programma

a) Ordinanze ministeriali attuative del Piano b) Provvedimenti dirigenziali relativi a misure sanitarie urgenti in materia di prevenzione nella diffusione della malattia vescicolare dei suini.

b) Decisione della Commissione 2005/779/EC relativa a talune misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare dei suini in Italia e successive modifiche e/o integrazioni.

c) Altre basi normative di riferimento:

- D.P.R. 8 febbraio 1954 "regolamento di polizia veterinaria";
- Legge 2 giugno 1988 n.218 "Misure per la lotta contro l'afte epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
- D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362 "regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 92/119 che introduce misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali, nonché misure specifiche per la malattia vescicolare del suino";
- DPR 30 aprile 1996 n. 317 "regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa alla identificazione degli animali ivi compresa la specie suina".

4.4.1. e 4.4.2 Misure e disposizioni legislative concernenti la registrazione delle aziende e l'identificazione degli animali

➤ sistema di registrazione delle aziende:

In Italia le aziende suine sono registrate conformemente al DPR 317/96 che recepisce la Direttiva 92/102. Ogni ASI, oltre ad assegnare il codice identificativo alla aziende deve riportare in un apposito registro tutti i dati dell'azienda (nominativo proprietario o conduttore, indirizzo, specie allevata, categoria etc)

➤ **Identificazione degli animali:**

I singoli suini sono identificati all'orecchio con un tatuaggio riportante un codice alfa numerico a sei cifre. Le prime tre indicano il Comune di appartenenza, seguite da due lettere relative alla Provincia ed infine da tre cifre che individuano l'azienda di origine.

➤ **Informazioni sulla registrazione dei dati:**

Tutti i controlli previsti dal piano vengono inserite in un apposito database che viene gestito dagli Istituti Zooprofilattici territorialmente competenti. L'Istituto Zooprofilattico di Brescia è responsabile della raccolta e gestione di tutti i dati provenienti dai diversi IZS del territorio nazionale.

L'anagrafe suina informatizzata non è ancora totalmente operativa su tutto il territorio nazionale. In ottemperanza alla Decisione 2000/678/CE sulla base di accordi presi con le Regioni, queste ultime fin da gennaio 2001, devono inviare al centro Servizi nazionale tutte le informazioni relative alle aziende ed agli allevamenti suini utilizzando gli stessi tracciati record previsti per l'inoltro dei dati relativi alla banca dati della specie bovina.

4.4.3. Misure e disposizioni legislative concernenti la notifica della malattia:

➤ La MVS è soggetta a denuncia obbligatoria secondo quanto previsto dal Regolamento di polizia veterinaria e dal D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362 che recepisce la direttiva 92/119/CEE.

In base al regolamento di polizia veterinaria gli allevatori, i veterinari liberi professionisti e i veterinari ufficiali delle ASL sono responsabili della notifica anche del sospetto di malattia vescicolare del suino.

➤ I dati relativi ai focolai vengono notificati alla Commissione in ottemperanza e nei tempi previsti dalla Direttiva 82/894 CEE.

4.4.4. Misure e disposizioni legislative applicabili in caso di risultato positivo:

➤ **Misure attuate in azienda in caso di perdita di qualifica**

- 1) Nelle aziende controllate in cui vengono riscontrate siero positività confermate dal Centro di Referenza di Brescia nei confronti dell'enterovirus della SVD, lo stato di accreditamento deve essere revocato e attuate la seguente misure:

- a) sequestro dell'azienda;
 - b) prelievo di un "pool" di feci dai suini sieropositivi e dai suini a contatto con i medesimi;
 - c) il prelievo di un "pool" di feci dalle altre strutture dell'azienda in cui sono presenti altri suini;
 - d) prelievi di sangue a tutti i riproduttori.
- 2) Se l'analisi delle feci rileva la presenza dell'enterovirus, viene dichiarato il focolaio e devono essere attuate le misure prescritte dalla Direttiva 92/119/CEE compreso lo stampingout nell'allevamento.
 - 3) Se il virus non viene isolato, ma viene comunque confermata dal CERVES la sieropositività nei confronti dell'enterovirus, lo stato di accreditamento dell'azienda deve essere revocato, i riproduttori sieropositivi devono essere macellati al più presto possibile.
 - 4) Nei casi previsti ai punti 2 e 3 deve essere attuata inoltre una indagine epidemiologica per accertare l'origine della infezione e le eventuali movimentazioni in uscita durante il periodo a rischio.

Si coglie l'occasione per precisare che in conformità alla direttiva 92/119/CEE recepita dal DPR 362/96, la conferma di malattia, ai fini della dichiarazione di focolaio, non avviene solamente a seguito di isolamento del virus nei suini e nell'ambiente, ma anche quando vengono riscontrati suini sieropositivi con sintomi clinici o quando nel caso di sieropositività c'è una correlazione con un'azienda sede di focolaio accertato.

Inoltre in base alla decisione 2000/428/CE, si ha conferma di malattia anche quando il risultato positivo delle indagini che dimostrano la presenza degli antigeni (ELISA) o del genoma (PCR) del virus si accompagna ugualmente a manifestazione di segni clinici della malattia, all'individuazione di suini sieropositivi oppure ad un nesso epidemiologico diretto con un focolaio accertato.

➤ Procedura per il riconferimento della qualifica:

- 1) Dopo aver effettuato l'abbattimento dei riproduttori positivi, i suini rimanenti in azienda dovranno essere sottoposti a due controlli sierologici condotti a distanza di almeno 28 giorni e non oltre i 40 uno dall'altro su un campione di suini tale da verificare una prevalenza attesa del 5% con un 95% di confidenza.
- 2) Per le stalle di sosta o i centri di raccolta la ri acquisizione della qualifica sarà sancito sulla scorta dei nuovi controlli sierologici ed eventualmente virologici stabiliti dalla

Centro di referenza nonché sulla base delle certificazioni attestanti che i suini introdotti provengono da aziende indenni.

4.4.5. Procedure di controllo stabilite dal programma, in particolare le norme relative ai movimenti degli animali che potrebbero essere colpiti e contagiati da una determinata malattia e quelle relative al regolare esame delle aziende e delle zone interessate

➤ **Identificazione degli animali:**

I suini sono identificati secondo quanto prescritto dal D.P.R. n.317 attraverso un marchio di identificazione (tatuaggio) di tipo alfanumerico (sei cifre-due lettere) riportante il codice dell'azienda, la Provincia e il Comune di appartenenza.

➤ **Norme riguardanti la movimentazione di animali sensibili:**

La movimentazione dei suini è consentita esclusivamente da aziende indenni MVS, localizzate in regioni indenni. Ogni partita deve essere scortata da apposito certificato (mod.4) in cui deve essere riportata la dicitura "azienda indenne per MVS" e la data dell'ultimo controllo.

➤ **Procedure di ispezione negli allevamenti:**

Vengono effettuate dai veterinari ufficiali delle ASL, o in situazioni particolari da veterinari del laboratorio degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

4.4.6. Misure e disposizioni legislative concernenti il controllo (test e vaccinazione) della malattia

I test diagnostici ufficiali utilizzati in Italia per la diagnosi di malattia vescicolare vengono effettuati in accordo con quanto previsto dal Manuale degli standard OIE.

Il laboratorio di medicina veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità è responsabile dell'accertamento della qualità dei test effettuati in Italia.

Le prove sierologiche di screening (ELISA competitiva) vengono eseguite presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio, in caso di esito positivo i campioni vengono inviati al Centro Nazionale di Referenza (CERVES) per la conferma di positività.

Le prove virologiche vengono esclusivamente eseguite presso il CERVES.

4.4.7. Misure e disposizioni legislative concernenti l'indennizzo dei proprietari di animali

macellati e abbattuti

- Per quanto concerne il pagamento degli animali sieropositivi abbattuti, gli allevatori percepiscono un indennizzo pari al 100% del valore di mercato (legge n.218/88) a cui deve essere sottratto il valore delle carni commercializzate.
- In caso di focolaio poiché gli animali devono essere abbattuti e distrutti, l'allevatore percepisce il 100% del valore di mercato (legge n.218/88.)
Le Regioni sono responsabili del pagamento degli indennizzi agli allevatori entro 60 giorni dalla data di abbattimento, oltre questo termine sono previsti gli interessi legali.

5. Descrizione generale dei benefici e dei costi

Benefici:

- Vantaggi previsti per quanto concerne lo stato sanitario degli allevamenti suinicoli.
 - a) Verifica dello stato sanitario delle aziende suinicole che movimentano animali da vita e che quindi possono costituire un rischio per la persistenza e per la diffusione della malattia.
 - b) Riduzione dell'incidenza dei focolai di malattia.
 - c) Salvaguardia dello stato sanitario delle regioni accreditate per MVS e anche degli altri Stati Membri.
 - d) Mantenimento di un livello d'attenzione sul territorio nei confronti delle aziende suinicole e sulla movimentazione degli animali.
- Più nel dettaglio in relazione allo status sanitario acquisito dalle Regioni si individuano i seguenti obiettivi.
 - a) Regioni accreditate: mantenimento dello stato sanitario acquisito, attraverso l'adozione di un programma di sorveglianza attiva.
 - b) Regioni non accreditate: conseguimento dello stato di accreditamento.

➤ Costi

La presenza della MVS sul territorio nazionale provoca gravi danni economici, sia diretti negli allevamenti coinvolti, che indiretti nel comparto suinicolo.

6. Dati relativi all'evoluzione epidemiologica nel corso degli ultimi 5 anni:

6.1 Evoluzione della malattia

6.1.1 Dati relativi all'evoluzione della malattia

6.1.1.1 Dati relativi alle aziende

6.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2003)

Dati relativi alle aziende

Regione	Num. tot. az.	Num. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI		
									% di aziende positive	% di nuove aziende positive	% di nuove aziende positive
VALLE D'AOSTA	0		0	0	0				0	0	0
PIEMONTE	433	4	433	4	4				0,92	0,92	0,92
LIGURIA	15	0	15	0	0				0	0	0
LOMBARDIA	1152	60	1152	60	60				5,21	5,21	5,21
TRENTINO ALTO-ADIGE	136	0	136	0	0				0	0	0
VENETO	262	0	262	0	0				0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	67	0	67	0	0				0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	471	8	471	8	8				1,7	1,7	1,7
TOSCANA	474	0	474	0	0				0	0	0
UMBRIA	178	1	178	1	1				0,56	0,56	0,56
MARCHE	218	0	218	0	0				0	0	0
LAZIO	188	0	188	0	0				0	0	0
ABRUZZO	189	1	189	1	1				0,53	0,53	0,53
MOLISE	23	0	23	0	0				0	0	0
CAMPANIA	887	31	887	31	31				3,49	3,49	3,49
BASILICATA	129	5	129	5	5				3,88	3,88	3,88
PUGLIA	188	2	188	2	2				1,06	1,06	1,06
CALABRIA	1260	48	1260	48	48				3,81	3,81	3,81
SICILIA	699	9	699	9	9				1,29	1,29	1,29
SARDEGNA	3081	17	3081	17	17				0,55	0,55	0,55
TOTALE	10050	186	10050	186	186				1,7	1,7	1,7

6.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2004)

..

Dati relativi alle aziende

Regione	Num. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI			
								% di aziende positive	% di nuove aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	399	1	1	1	0	0	0	0,25	0,25	0,25	0
LIGURIA	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	1085	17	17	17	0	0	0	1,57	1,57	1,57	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	171	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	272	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	65	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	474	3	3	3	0	0	0	0,63	0,63	0,63	0
TOSCANA	445	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	188	4	4	4	0	0	0	2,13	2,13	2,13	0
MARCHE	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	184	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ABRUZZO	211	1	1	1	0	0	0	0,47	0,47	0,47	0
MOLISE	114	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	861	47	47	47	0	0	0	5,46	5,46	5,46	0
BASILICATA	148	2	2	2	0	0	0	1,35	1,35	1,35	0
PUGLIA	251	2	2	2	0	0	0	0,8	0,8	0,8	0
CALABRIA	1061	45	45	45	0	0	0	4,24	4,24	4,24	0
SICILIA	1170	13	13	13	0	0	0	1,11	1,11	1,11	0
SARDEGNA	2153	8	8	8	0	0	0	0,37	0,37	0,37	0
TOTALE	9461	143	143	143	0	0	0	14	14	14	14

6.1.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2005)

Dati relativi alle aziende

Regione	Num. tot. az.	Num. az. " nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della azienda	INDICATORI		
									% di aziende positive	% di nuove aziende positive	% di aziende positive
VALLE D'AOSTA			0	0	0	0	0		0	0	0
PIEMONTE			340	0	0	0	0		0	0	0
LIGURIA			9	0	0	0	0		0	0	0
LOMBARDIA			1092	36	36	0	0		3,3	3,3	3,3
TRENTINO ALTO-ADIGE			219	0	0	0	0		0	0	0
VENETO			240	5	5	0	0		2,08	2,08	2,08
FRIULI VENEZIA GIULIA			65	0	0	0	0		0	0	0
EMILIA-ROMAGNA			441	9	9	0	0		2,04	2,04	2,04
TOSCANA			457	0	0	0	0		0	0	0
UMBRIA			146	2	2	0	0		1,37	1,37	1,37
MARCHE			169	1	1	0	0		0,59	0,59	0,59
LAZIO			182	1	1	0	0		0,55	0,55	0,55
ABRUZZO			236	9	9	4	0,15		3,81	3,81	3,81
MOLISE			113	1	1	0	0		0,88	0,88	0,88
CAMPANIA			966	47	47	3	0,03		4,87	4,87	4,87
BASILICATA			153	1	1	0	0		0,65	0,65	0,65
PUGLIA			201	2	2	0	0		1	1	1
GALABRIA			988	39	39	5	0,47		3,95	3,95	3,95
SICILIA			1115	11	11	1	0,07		0,99	0,99	0,99
SARDEGNA			1539	3	3	0	0		0,19	0,19	0,19
TOTALE			8671	167	167	13	0		1,9	1,9	1,9

6.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2006)

..

DATI
RELATIVI
ALLE
AZIENDE

Regione	Num. tot. az.	Num. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	INDICATORI			
								% copertura della aziende	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	15	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	2180	2180	425	0	0	0	0	19,5	0	0	0
LIGURIA	248	248	17	0	0	0	0	6,85	0	0	0
LOMBARDIA	2710	2710	1098	33	33	30	1,11	40,52	3,01	3,01	3,01
TRENTINO ALTO-ADIGE	1060	1060	148	0	0	0	0	13,96	0	0	0
VENETO	3659	3659	507	13	13	8	0,22	13,86	2,56	2,56	2,56
FRIULI VENEZIA GIULIA	421	421	52	0	0	0	0	12,35	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	3007	3007	454	3	3	1	0,03	15,1	0,66	0,66	0,66
TOSCANA	7239	7239	484	1	1	0	0	6,69	0,21	0,21	0,21
UMBRIA	1144	1144	141	0	0	0	0	12,33	0	0	0
MARCHE	7637	7637	180	0	0	0	0	2,36	0	0	0
LAZIO	1945	1945	164	1	1	0	0	8,43	0,61	0,61	0,61

ABRUZZO	2829	2829	844	7	7	0	0	29,83	0,83	0,83
MOLISE	467	467	94	0	0	1	0,21	20,13	0	0
CAMPANIA	9732	9732	1647	39	39	6	0,06	16,92	2,37	2,37
BASILICATA	327	327	144	1	1	0	0	44,04	0,69	0,69
PUGLIA	372	372	248	0	0	0	0	66,67	0	0
CALABRIA	1232	1232	1053	31	31	4	0,32	85,47	2,94	2,94
SICILIA	1611	1611	1396	6	6	1	0,06	86,65	0,43	0,43
SARDEGNA	16798	16798	279	2	2	0	0	1,66	0,72	0,72
TOTALE	64633	64633	9375	137	137	51	1	493	9	9

6.1.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2007)

**

DATI
RELATIVI
ALLE
AZIENDE

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num.tot.all.*	Num. all. nel programma*	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI			
									% di nuove aziende positive	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	84	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	2733	464	444	2	2	0	0	43,02	0,45	0,45	0	0
LIGURIA	441	32	18	0	0	0	0	5,64	0	0	0	0
LOMBARDIA	6495	1188	1227	37	37	23	0,87	46,42	3,02	3,02	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	5422	119	84	0	0	0	0	1,73	0	0	0	0
VENETO	5369	406	347	0	0	0	0	12,64	0	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	1634	95	73	0	0	0	0	10,67	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	4136	485	515	1	1	0	0	18,61	0,19	0,19	0	0
TOSCANA	8047	861	735	2	2	0	0	10,32	0,27	0,27	0	0
UMBRIA	1766	226	182	0	0	0	0	14,7	0	0	0	0
MARCHE	10800	190	255	0	0	1	0,01	3,09	0	0	0	0
LAZIO	2764	263	305	4	4	23	1,15	15,24	1,31	1,31	0	0
ABRUZZO	6864	1292	1443	17	17	6	0,16	38,24	1,18	1,18	0	0
MOLISE	2241	314	227	0	0	11	2,27	46,9	0	0	0	0

CAMPANIA	13454	1978	1629	57	57	8	0,07	14,26	3,5	3,5
BASILICATA	1389	69	144	4	4	0	0	27,96	2,78	2,78
PUGLIA	803	253	199	0	0	0	0	45,39	0	0
CALABRIA	5558	1220	1095	43	43	17	0,76	49,15	3,93	3,93
SICILIA	1451	1397	1317	3	3	0	0	86,36	0,23	0,23
SARDEGNA	17626	7385	431	0	0	0	0	2,66	0	0
TOTALE	99077	18237	10670	170	170	89	3	485	13	13

*Fonte Banca Dati Nazionale

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2003)

Dati relativi agli animali

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num. animali	Num. animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA	0		0		0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	5111		5111		9	0	0	0	0,18	
LIGURIA	88		88		0	0	0	0	0	
LOMBARDIA	23262		23262		82	4	0	0	0,35	
TRENTINO ALTO-ADIGE	377		377		0	0	0	0	0	
VENETO	3228		3228		0	0	0	0	0	
FRIULI VENEZIA GIULIA										
EMILIA-ROMAGNA	1097		1097		0	0	0	0	0	
TOSCANA	5317		5317		15	0	0	0	0,28	
UMBRIA	3179		3179		0	0	0	0	0	
MARCHE	1611		1611		1	0	0	0	0,06	
LAZIO	1897		1897		0	0	0	0	0	
ABRUZZO	1146		1146		0	0	0	0	0	
MOLISE	1061		1061		1	0	0	0	0,09	
CAMPANIA	130		130		0	0	0	0	0	
BASILICATA	4127		4127		117	0	0	0	2,83	
PUGLIA	732		732		15	0	0	0	2,05	
CALABRIA	890		890		4	0	0	0	0,45	
SICILIA	5708		5708		211	4	0	0	3,7	
SARDEGNA	3837		3837		41	0	0	0	1,07	
TOTALE	32964		32964		17	0	0	0	0,05	
	95762		95762		513	8	0	0	8	

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2004)

Dati relativi agli animali

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num. animali	Num. animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA			0		0	0	0			0
PIEMONTE			4478		5	0	0			0,11
LIGURIA			99		0	0	0			0
LOMBARDIA			20689		18	0	0			0,09
TRENTINO ALTO-ADIGE			435		0	0	0			0
VENETO			3377		0	0	0			0
FRIULI VENEZIA GIULIA			853		0	0	0			0
EMILIA-ROMAGNA			5307		3	0	0			0,06
TOSCANA			3054		0	0	0			0
UMBRIA			2533		6	0	0			0,24
MARCHE			1645		0	0	0			0
LAZIO			1208		0	0	0			0
ABRUZZO			1307		0	0	0			0
MOLISE			792		0	0	0			0
CAMPANIA			4463		795	10	0			17,81
BASILICATA			1078		2	0	0			0,19
PUGLIA			1146		15	0	0			1,31
CALABRIA			4923		158	0	0			3,21
SICILIA			5822		400	0	0			6,87
SARDEGNA			23006		9	0	0			0,04
TOTALE			86215		1411	10	0			27

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2005)

DATI RELATIVI AGLI ANIMALI

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num. animali	Num. animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA			0		0	0				0
PIEMONTE			3759		0	0				0
LIGURIA			52		0	0				0
LOMBARDIA			20395		40	7				0,2
TRENTINO ALTO-ADIGE			483		0	0				0
VENETO			2744		5	0				0,18
FRIULI VENEZIA GIULIA			873		0	0				0
EMILIA-ROMAGNA			4861		12	0				0,25
TOSCANA			3038		0	0				0
UMBRIA			1287		2	0				0,16
MARCHE			1539		1	0				0,06
LAZIO			1232		21	0				1,7
ABRUZZO			2006		29	9				1,45
MOLISE			591		2	0				0,34
CAMPANIA			4508		456	129				10,12
BASILICATA			904		61	0				6,75
PUGLIA			1086		3	0				0,28
CALABRIA			4492		144	0				3,21
SICILIA			5084		68	0				1,34
SARDEGNA			12346		3	0				0,02
TOTALE			71280		847	145				22

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2006)

DATI
RELATIVI
AGLI
ANIMALI

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num. Animali	Num. animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione		INDICATORI	
						Num. animali macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	83258	83258	4676	0	0	0	0	5,62	0
LIGURIA	304	304	81	0	0	0	0	26,64	0
LOMBARDIA	0	0	43608	0	644	0	0	0	1,48
TRENTINO ALTO-ADIGE	2	2	332	0	0	0	0	16 600,00	0
VENETO	0	0	16783	0	24	0	0	0	0,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	54217	54217	661	0	0	0	0	1,22	0
EMILIA-ROMAGNA	189029	189029	7411	0	5	0	0	3,92	0,07
TOSCANA	8381	8381	3064	0	4	0	0	36,56	0,13
UMBRIA	638	638	1396	0	0	0	0	218,81	0
MARCHE	4181	4181	1640	0	0	0	0	39,23	0
LAZIO	236	236	1341	0	11	0	0	568,22	0,82

ABRUZZO	38287	38287	8513	0	12	0	0	22,23	0,14
MOLISE	226	226	527	0	0	0	0	233,19	0
CAMPANIA	2162	2162	13207	0	334	0	0	610,87	2,53
BASILICATA	0	0	992	0	4	0	0	0	0,4
PUGLIA	1178	1178	1282	0	0	0	0	108,83	0
CALABRIA	6517	6517	7445	0	254	0	0	114,24	3,41
SICILIA	6447	6447	7536	0	7	0	0	116,89	0,09
SARDEGNA	17019	17019	2944	0	14	0	0	17,3	0,48
TOTALE	412082	412082	123439	0	1313	0	0	2132,00	6

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2007)

..

DATI
RELATIVI
AGLI
ANIMALI
Gli animali
delle
aziende
vengono
controllati a
campione

Regione	Num. Animali*	Num. animali nel programma*	Num. animali esaminati*	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi	Num. macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi
VALLE D'AOSTA	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1268773	1268773	4819	0	2	0	0	0	1,01	0,04
LIGURIA	798	798	99	0	0	0	0	0	22,55	0
LOMBARDIA	5008399	5008399	59469	0	266	0	0	0	0	0,45
TRENTINO ALTO-ADIGE	16760	16760	294	0	0	0	0	0	3,67	0
VENETO	322415	322415	7241	0	0	0	0	0	6,09	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	152574	152574	732	0	0	0	0	0	1,23	0

EMILIA- ROMAGNA	1409102	1409102	7338	0	1	0	0	0	1,46	0,01
TOSCANA	93433	93433	3865	0	2	0	0	12,44	0,05	0,05
UMBRIA	26379	26379	1450	0	0	0	0	48,2	0	0
MARCHE	73670	73670	1897	0	0	0	0	7,47	0	0
LAZIO	9376	9376	2561	0	33	0	0	114,79	1,29	1,29
ABRUZZO	74798	74798	9671	0	95	0	0	20,01	0,98	0,98
MOLISE	16130	16130	1108	0	0	0	0	112,37	0	0
CAMPANIA	50342	50342	12737	0	770	0	0	96,99	6,05	6,05
BASILICATA	-	-	1026	0	9	0	0	0	0,88	0,88
PUGLIA	15554	15554	984	0	0	0	0	30,76	0	0
CALABRIA	21528	21528	7367	0	287	0	0	90,98	3,9	3,9
SICILIA	44927	44927	7268	0	3	0	0	31,52	0,04	0,04
SARDEGNA	216863	216863	3060	0	0	0	0	6,6	0	0
T O T A L E	8821821	8821821	132986	0	1468	0	0	600	10	10

* fonte Banca Dati Nazionale

6.2 Dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio

6.2.1 Dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio (una tavola per ogni anno, specie e malattia)

6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suini (anno 2005)

DATI RELATIVI AI
TEST DI
LABORATORIO

Regione	Test sierologici			Test virologici		Altri test							
	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati		Num. campioni positivi		Num. campioni controllati		Num. campioni positivi	
						ELISA IGG	SN	ELISA IGG	SN	ELISA IGG	SN	ELISA IGG	SN
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	7429	0	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	78	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	35408	61	95	61	0	61	61	61	39	2	20	2	20
TRENTINO ALTO-ADIGE	590	4	38	4	0	4	4	4	2	0	2	0	2
VENETO	4818	9	115	9	0	9	9	9	6	0	3	0	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	1399	0	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	7621	21	75	21	0	21	21	21	15	0	6	0	6
TOSCANA	4364	0	99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	1826	4	41	4	0	4	4	4	2	0	2	0	2
MARCHE	2581	3	46	3	0	3	3	3	2	0	1	0	1
LAZIO	1418	50	144	50	0	50	50	50	25	23	2	23	2
ABRUZZO	3850	73	163	73	6	73	73	73	36	28	7	28	7
MOLISE	959	5	54	5	0	5	5	5	3	2	0	2	0
CAMPANIA	17798	2301	245	2301	14	2301	2301	2301	1086	1054	161	1086	161
BASILICATA	1218	148	51	148	0	148	148	148	73	70	5	73	5
PUGLIA	1519	10	49	10	0	10	10	10	6	0	4	6	4
CALABRIA	8855	384	460	384	11	384	384	384	183	159	42	183	42
SICILIA	6200	87	127	87	1	87	87	87	48	36	3	48	3
SARDEGNA	12692	7	1	7	0	7	7	7	3	2	2	3	2
TOTALE	120523	3167	1901	3167	32	3167	3167	3167	1531	1376	260	1531	260

6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suini (anno 2006)

DATI RELATIVI
AI TEST DI
LABORATORIO

Regione	Test sierologici				Test virologici				Altri test							
	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	Num. campioni controllati			Num. campioni positivi			
										SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	9241	4	81	0	4	4	4	4	4	2	0	0	0	2	0	2
LIGURIA	94	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	87781	1021	187	53	1021	1021	1021	1021	1021	472	356	193	193	193	193	193
TRENTINO ALTO-ADIGE	377	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	23570	231	177	10	231	231	231	231	231	107	63	61	61	61	61	61
FRIULI VENEZIA GIULIA	1027	2	53	0	2	2	2	2	2	1	0	1	1	0	1	1
EMILIA-ROMAGNA	11036	73	148	2	73	73	73	73	73	37	29	7	7	7	7	7
TOSCANA	4283	11	112	0	11	11	11	11	11	5	6	0	0	0	0	0
UMBRIA	1982	3	45	0	3	3	3	3	3	3	0	0	0	0	0	0
MARCHE	2839	26	57	0	26	26	26	26	26	13	10	3	3	3	3	3
LAZIO	1780	23	173	0	23	23	23	23	23	12	11	0	0	0	0	0
ABRUZZO	19814	43	208	0	43	43	43	43	43	21	6	16	16	16	16	16
MOLISE	806	58	90	8	58	58	58	58	58	25	20	13	13	13	13	13

CAMPANIA	32173	1354	529	14	1354	1354	632	543	179
BASILICATA	1216	8	59	0	8	8	4	4	0
PUGLIA	1432	12	53	0	12	12	6	6	0
CALABRIA	16223	560	360	4	560	560	250	227	83
SICILIA	9843	17	117	2	17	17	9	5	3
SARDEGNA	3171	77	8	0	77	77	38	39	0
TOTALE	228688	3523	2495	93	3523	3523	1637	1325	561

6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suini (anno 2007)

..
DATI RELATIVI
AI TEST DI
LABORATORIO

	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati			Num. campioni positivi	Num. campioni controllati			Num. campioni positivi	Num. campioni controllati			Num. campioni positivi
			ELISA IGG	ELISA IGM	SN		ELISA IGG	ELISA IGM	SN		ELISA IGG	ELISA IGM	SN	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	13702	6	70	0	6	6	6	3	0	3	0	0	3	0
LIGURIA	122	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	500737	962	223	95	962	962	962	482	202	278	202	278	278	278
TRENTINO ALTO-ADIGE	372	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	18557	11	204	0	11	11	11	7	3	1	7	3	1	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1484	0	39	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	23830	6	187	0	6	6	6	3	0	3	3	0	3	3
TOSCANA	5684	16	173	0	16	16	16	9	2	5	9	2	5	5
UMBRIA	3187	6	53	0	6	6	6	3	0	3	3	0	3	3
MARCHE	4251	27	108	1	27	27	27	11	9	7	11	9	7	7
LAZIO	7544	419	571	33	419	419	419	197	174	48	197	174	48	48
ABRUZZO	21054	192	167	3	192	192	192	96	94	2	96	94	2	2
MOLISE	4983	11	148	4	11	11	11	5	6	1	5	6	1	1

CAMPANIA	30927	2132	576	22	2132	2132	2132	1022	943	167
BASILICATA	4350	46	70	0	46	46	46	23	9	14
PUGLIA	2191	22	67	0	22	22	22	11	11	0
CALABRIA	15735	973	428	9	973	973	973	476	461	36
SICILIA	9786	8	89	0	8	8	8	4	3	1
SARDEGNA	6858	0	12	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	675354	4837	3219	167	4837	4837	4837	2352	1916	569

6.3 Dati relativi all'infezione

6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2003)

Dati relativi ai focolai

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	0	0
LAZIO	0	0
ABRUZZO	0	0
MOLISE	0	0
CAMPANIA	21	2302
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	9	369
SICILIA	1	118
SARDEGNA	0	0
TOTALE	31	2789

6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2004)

..

Dati relativi ai focolai

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	1	41
UMBRIA	2	4229
MARCHE	0	0
LAZIO	1	193
ABRUZZO	65	229
MOLISE	4	411
CAMPANIA	21	1783
BASILICATA	1	33
PUGLIA	0	0
CALABRIA	22	1367
SICILIA	8	801
SARDEGNA	0	0
T O T A L E	125	9087

6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2005)

**

Dati relativi ai focolai

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	0	0
LAZIO	0	0
ABRUZZO	4	16
MOLISE	0	0
CAMPANIA	3	762
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	5	58
SICILIA	1	0
SARDEGNA	0	0
TOTALE	13	836

6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2006)

”

DATI
RELATIVI
AI
FOCOLAI

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	30	79987
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	8	437
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	1	2817
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	0	0
LAZIO	0	0
ABRUZZO	0	0
MOLISE	1	75
CAMPANIA	6	85
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	4	275
SICILIA	1	31
SARDEGNA	0	0
TOTALE	51	83707

6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2007)

”
 DATI
 RELATIVI
 AI
 FOCOLAI

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	23	67543
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	1	729
LAZIO	23	176
ABRUZZO	6	224
MOLISE	11	87
CAMPANIA	8	860
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	17	470
SICILIA	0	0
SARDEGNA	0	0
TOTALE	89	70089

7. Obiettivi

7.1 Obiettivi dei test

7.1.1 Obiettivi dei test diagnostici

7.1.1.1. Numero e caratteristiche dei test
 Malattia: MVS
 Specie animale: Suini

Malattia/ SPECIE	TEST	tipo di campione	Tipo di test	N. test previsti
SCREENING				
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	600.000
CONFIRMATION				
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	4000
MVS/ Suino	ELISA IgM	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	4000
MVS/ Suino	ELISA IgG	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	4000
MVS/ Suino	SN	sangue/siero	conferma	4000
MVS/ Suino	PCR	feci / lesioni cutanee	screening e conferma	3000
MVS/ Suino	VI	feci / lesioni cutanee	conferma	200

8. Analisi dettagliata dei costi del programma

Malattia/ SPECIE	TEST	tipo di campione	Tipo di test	N. test previsti	Costo singolo del test in Euro	Totale dei costi In Euro
SCREENING						
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	600.000	1,8	1080000
CONFIRMATION						
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	4000	1,8	7200
MVS/ Suino	ELISA IgM	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	4000	10,3	41200
MVS/ Suino	ELISA IgG	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	4000	10,3	41200
MVS/ Suino	SN	sangue/siero	conferma	4000	19,8	79200
MVS/ Suino	PCR	Feci / lesioni cutanee	screening e conferma	3000	57,5	172500
MVS/ Suino	VI	Feci / lesioni cutanee	conferma	200	157,9	31580
TOTALE						1452880

